

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1301 del 13/03/2017
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parte IV <i>ç</i> L. 13/2015. Ditta: ECO EDIL S.R.L. - Rimini. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Comune di Rimini, Via Pastore n°30. Revoca della Delibera di G.P. n. 87/2007
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1350 del 13/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tredici MARZO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parte IV – L. 13/2015. Ditta: **ECO EDIL S.R.L.** - Rimini. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Comune di Rimini, Via Pastore n°30. Revoca della Delibera di G.P. n. 87/2007.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l'ARPAE;
- la Del. G.R. n.2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'ARPAE, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*;
- l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003, la quale stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione delle garanzia finanziaria;
- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006, che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Delibera di G.R. n. 286/05, Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

- la Delibera di Giunta Regionale del 18/12/2006 n.1860, “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005”;
- il Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02/04/2007;
- la L.R. n. 9/1999 e ss.mm. – Disciplina della procedura di Valutazione dell’Impatto Ambientale;

RICHIAMATA la Del. G.P. n. 87 del 15.05.2007, così come modificata con Provv. n. 13 del 16.01.2008, rilasciata alla ditta NUOVA ECO EDIL SRL, con la quale è stata considerata positiva la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, è stato approvato il progetto, autorizzata la realizzazione e la gestione, dell’impianto sito in Rimini, Via Pastore, 30, finalizzato allo stoccaggio (R13 – D15) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi;

VISTA l’istanza presentata, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, dalla ditta ECO EDIL SRL, avente sede legale in Comune di Rimini, Via Pastore, 30, in data 29.04.2016 così come integrata il 20.07.2016, intesa ad ottenere, presso l’impianto gestito da NUOVA ECO EDIL SRL, il rilascio di nuova autorizzazione alla gestione di rifiuti, mediante soluzione di continuità rispetto all’autorizzazione esistente, pur non apportando alcuna modifica di natura strutturale e/o gestionale;

VISTO che alla suddetta istanza è allegata dichiarazione, resa dalla ditta NUOVA ECO EDIL SRL, volta a porre termine alla propria attività in favore dell’avvio della medesima da parte di ECO EDIL SRL, acconsentendo al rilascio dell’autorizzazione in capo a quest’ultima ditta;

DATO ATTO che la Del. G.P. n. 87 del 15.05.2007 e s.m. stabilisce che alla chiusura dell’impianto debbano essere attuate, da parte di NUOVA ECO EDIL SRL, le operazioni per la messa in sicurezza ed il ripristino del sito, così come da Piano presentato il 04.05.2007;

CONSIDERATO che la soluzione di continuità nello svolgimento dell’attività comporta che l’istanza, presentata da ECO EDIL SRL il 20.07.2016 e s.m., costituisca richiesta di approvazione di un nuovo progetto, ancorché riferito ad impianto esistente non sottoposto a modifica, da assoggettare all’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, così come anche precisato dalla Regione Emilia-Romagna con nota prot n. 565264 del 03.08.2016;

PRESO ATTO della richiesta di VIA presentata il 08.11.2016 e integrata il 14.11.2016 dalla ditta ECO EDIL SRL;

CONSIDERATO, inoltre, che l'efficacia della presente autorizzazione, in capo alla ditta ECO EDIL SRL, è comunque condizionata alla conclusione favorevole del Piano di Ripristino Ambientale, approvato con Del G.P. n. 87 del 15.05.2007, da effettuarsi a carico della ditta NUOVA ECO EDIL SRL, così come comunicato all'interessato con nota di ARPAE prot. 9512 del 16.12.2016;

PRESO ATTO che il progetto, oggetto di autorizzazione, ancorché riferito ad un impianto già realizzato e collaudato, è dettagliato nei sottoelencati elaborati progettuali allegati all'istanza:

documento	titolo elaborato	data	scala
Allegato 2	Gestione dei rifiuti - Relazione tecnica	Aprile 2016	//
Elaborato 2.1	Progetto Definitivo CTR RUE Planimetria catastale	Agosto 2016	1:2.000 1:10.000
Elaborato 2.2	Progetto Definitivo Planimetria generale	Agosto 2016	1:200
Elaborato 2.3	Progetto Definitivo Gestione rifiuti	Agosto 2016	1:200

ACQUISITI agli atti:

- l'esito istruttorio del Procedimento, svolto all'interno della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, e dei lavori condotti attraverso Conferenza di Servizi, le cui sedute sono state svolte in data 16/12/2016 e 24/02/2017;
- la comunicazione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia, resa il 20/01/2017, protocollo PGRN/2017/539, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 402,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo al rilascio della autorizzazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento e conseguentemente a revocare la Delibera di G.P. n. 87/2007;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTI:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;
- la Det. dirigenziale n. 124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- le Determinazioni dirigenziali n. 199/2016 e n. 24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 all'interno della SAC di Rimini;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 (mediante approvazione di progetto di impianto esistente ed autorizzazione alla gestione), la ditta ECO EDIL S.r.l. - Rimini, avente sede legale in Rimini, Via Pastore n. 30, relativamente all'impianto finalizzato alla messa in riserva (R13) ed al deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, sito in Comune di Rimini, Via Pastore n. 30, in area distinta al catasto del Comune di Rimini al foglio n. 52, mappali 273 e 827 e rappresentata nella cartografia di cui all'**Allegato "A"**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il progetto di impianto esistente, che con il presente provvedimento si approva, è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti di ARPAE - SAC di Rimini:

documento	titolo elaborato	data	scala
Allegato 2	Gestione dei rifiuti - Relazione tecnica	Aprile 2016	//
Elaborato 2.1	Progetto Definitivo CTR RUE Planimetria catastale	Agosto 2016	1:2.000 1:10.000
Elaborato 2.2	Progetto Definitivo Planimetria generale	Agosto 2016	1:200
Elaborato 2.3	Progetto Definitivo Gestione rifiuti	Agosto 2016	1:200

3. l'esecutività della presente autorizzazione è sospesa fino al verificarsi di tutte le condizioni di seguito riportate:

- a. verifica favorevole, effettuata dal Servizio Tecnico di ARPAE, dell'avvenuta effettuazione del Piano di Ripristino Ambientale, approvato con Del. G.P. n. 87 del 15.05.2007, da parte della ditta NUOVA ECO EDIL SRL;
- b. dichiarazione resa da un tecnico abilitato, circa la rispondenza dell'impianto esistente, alle specifiche descritte negli elaborati di cui al precedente punto 2.;
- c. trasmissione ad ARPAE SAC di RIMINI, della garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € **55.000,00**, avente durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi;

conseguentemente, l'attività oggetto della presente autorizzazione, non potrà essere svolta fino al verificarsi di tali condizioni;

4. di stabilire che i rifiuti ammessi allo stoccaggio siano unicamente i seguenti, identificati mediante C.E.R. di cui alla Decisione Commissione UE 2014/955/CE, per le operazioni e i quantitativi a fianco indicati;

Codice CER	Definizione	Operaz.	t.	t/a
17 02 01	legno	R13	20	200
17 02 03	plastica	R13	20	200
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20	200
17 06 05*	materiale da costruzione contenenti amianto	D15	140	1.000
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	20	200

5. di ammettere al deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13), un quantitativo massimo complessivo di rifiuti pari a 220 tons.;

6. di ammettere al deposito preliminare (D15) un quantitativo di rifiuti speciali pericolosi fino ad un massimo di 140 tons., incluso nel quantitativo massimo complessivo sopra riportato;

7. sono dettate le ulteriori prescrizioni:

- a. deve essere mantenuta una opportuna schermatura lungo tutta la recinzione dell'area in esame;
- b. tutti i rifiuti contenenti amianto dovranno perentoriamente essere stoccati all'interno del capannone;
- c. i rifiuti stoccati all'interno del capannone devono essere posizionati in modo tale da

- garantire la percorribilità all'interno dell'area ed evitare che gli involucri possano subire rotture o danneggiamenti, anche si di carattere incidentale;
- d.** ogni lotto di rifiuto stoccato dovrà essere chiaramente identificato con opportuna etichettatura;
 - e.** i rifiuti speciali non pericolosi stoccati all'esterno del capannone dovranno essere posizionati all'interno di appositi contenitori a tenuta e muniti di idonea copertura, indicanti il codice CER di identificazione dei rifiuti ivi contenuti;
 - f.** considerata la pericolosità acclarata dei materiali a base di e/o contenenti amianto, si ribadisce l'obbligo di attenersi con la massima scrupolosità al rispetto delle misure tecniche/procedurali anche tramite l'installazione di opportuni sistemi di sicurezza (previsti nel progetto), al fine di garantire la massima tutela dell'ambiente e della salute pubblica, nonché dei lavoratori addetti all'impianto;
 - g.** i lavoratori che saranno addetti alla riparazione di eventuali imballaggi danneggiati dovranno essere in possesso dell'idoneità specifica alla mansione e di attestato di formazione ex L. 257/92 e D.M. 08/08/1994 e ss.mm.;
 - h.** per i casi di cui al punto precedente, la procedura operativa dovrà contemplare l'effettuazione di campionamenti ambientali al fine di verificare che, a bonifica avvenuta, non si abbia inquinamento dell'ambiente di lavoro;
 - i.** i servizi (spogliatoi, W.C., docce) dovranno essere articolati con percorsi diversi di ingresso ed uscita ovvero pulito/sporco;
 - j.** all'esterno dell'edificio che ospita la ditta Eco Edil S.r.l., in corrispondenza dell'area utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti diversi da quelli contenenti amianto, dovrà essere effettuato, con periodicità almeno annuale, il prelievo di campioni ambientali alla ricerca della presenza di fibre di amianto la cui eventuale positività comporterà la revisione delle procedure operative di sicurezza.
 - k.** nelle operazioni di carico e scarico e di trattamento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
 - l.** il deposito di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
 - m.** è fatto obbligo di mantenere l'area del centro costantemente pulita e in condizioni da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene;
 - n.** la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;

- o.** alla chiusura dell'impianto, dovranno essere attuate le operazioni per la messa in sicurezza e il ripristino del sito, così come da Piano presentato il 29.04.2016;
 - p.** la ditta deve presentare ad ARPAE SAC di Rimini formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente atto;
 - q.** la ditta deve comunicare tempestivamente, ad ARPAE SAC di Rimini, ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario e negli organismi tecnici ed amministrativi;
8. di rammentare che:
- a. i rifiuti generati dall'attività devono essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006;
 - b. il legale rappresentante della ditta autorizzata è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ovvero adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.lgs. n. 152/2006;
 - c. eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
9. di considerare la presente autorizzazione efficace per 10 anni dalla sua entrata in vigore, di cui al successivo punto 13.;
10. di dare atto che gli elaborati elencati al precedente punto 2. saranno trasmessi, unitamente al presente atto, alla ditta ECO EDIL SRL, alla ditta NUOVA ECO EDIL SRL (anche per l'adempimento di cui al punto 3), al Comune di RIMINI e all'AUSL, per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza;
11. di revocare, per le motivazioni richiamate in premessa, la Del. G.P. n. 87/2007 e s.m.;
12. di vincolare l'efficacia del presente atto alla data di approvazione del relativo Provvedimento di VIA;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto, il Responsabile del Procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
15. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

16. che si provveda, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
17. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

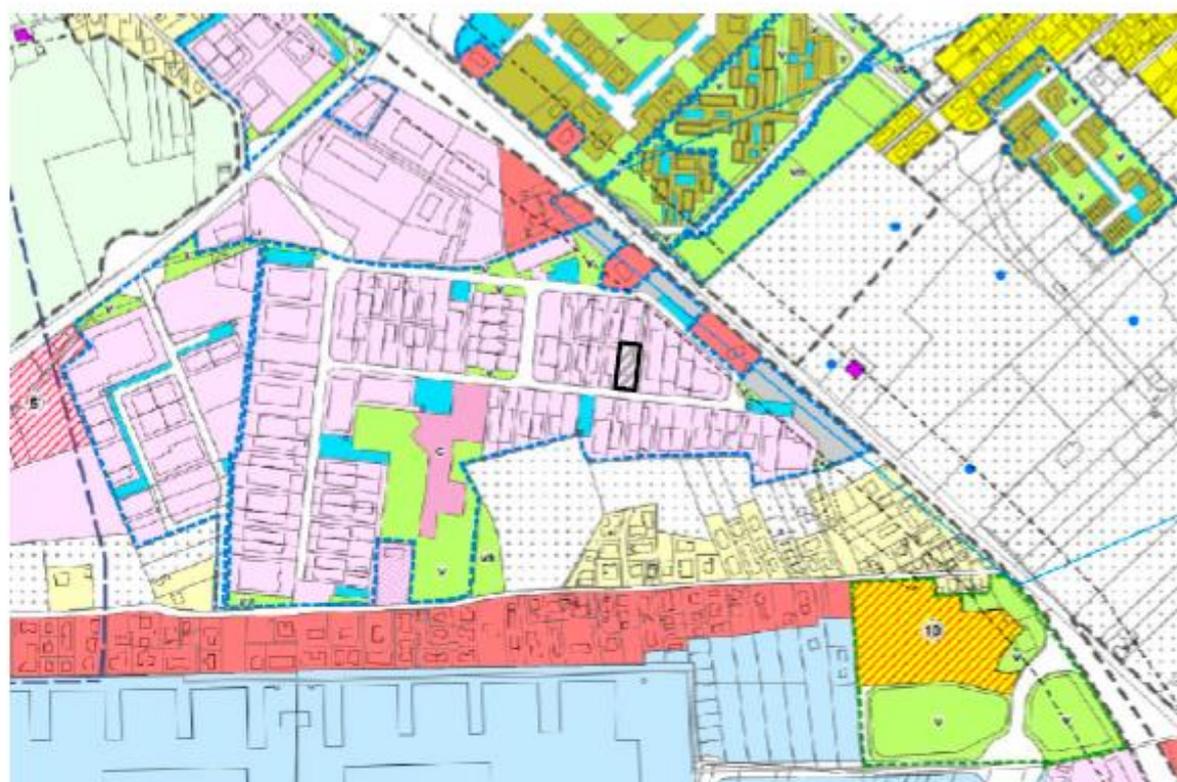
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

ALLEGATO A



Carta Tecnica Regionale
Sala 1:10.000



Regolamento Urbanistico Edilizio
Tavola 1.4 - Stralcio
Scala 1:10.000

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.